



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento regionale dei Beni Culturali
dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio 17 - Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Ragusa**

P.zza Libertà, 2 - 97100 Ragusa
tel. 0932-249411 - fax 0932-623044
soprirg@regione.sicilia.it

Soprintendente : dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**S17.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico – Artistici, Paesaggistici e
Demoetnoantropologici**

Dirigente Responsabile – dott. Antonino De Marco
Tel. 0932-249405 fax 0932-623044
e.mail : ademarco@regione.sicilia.it
Posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. MIC 004585-P1 del 28/03/2023

Posizione:

Ragusa Prot. n. FFFF U.O.02 del

29 NOV 2023

Allegati n.

Oggetto: Acate (RG) [ID_VIP 8720] – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, denominato “Acate Agrivoltaico”, della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in contrada Pavavone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG).

Proponente: PV Italy 1 S.r.l. – Richiesta valutazioni.
(Rif. MIC_SS-PNRR prot. 004585-P1 del 28/03/2023 - [ID: 8720]).

Ditta: PV Italy 1 S.r.l.

Comune di Acate impianto agrivoltaico

Comune di Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi condotta

Impianto Agrivoltaico

PEC **Alla Società PV Italy 1 S.r.l.**
Pv_italy1@pec.it

PEC **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEC Servizio II-DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

PEC **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali
Divisione V . Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov

PEC Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

PEC Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile procedimento Antonino De Marco (Gc) (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)
Stanza _____ Piano Terra Tel. 0932-249438 Durata procedimento _____ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome _____
Stanza 15 Piano Terra Tel. _____ Orario e giorni ricevimento _____

Regione Siciliana

PEC All' Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Acate
protocollo@pec.comune.acate.rg.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Chiaramonte (RG)
protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Vittoria (RG)
protocollogenerale@pec.comunevittoria-rg.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Comiso (RG)
protocollo@pec.comune.comiso.rg.it

e p.c. Alla Sezione per i Beni Archeologici U.O.3
SEDE

Con riferimento all'oggetto emarginato, pervenuto al nostro prot. 1710 del 30/03/2023, questa Soprintendenza;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i. ed il Regolamento 03/06/1940 n.1357;

Visto l'art.143 comma 9 del Codice;

Visto l'art.142 lett. c del Codice;

Visto il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n. 874 del 26/02/2018.

Vista la tavola 26_1 del sopracitato piano "Regimi Normativi" e l'art. 21 delle norme di Attuazione, Paesaggi locali 1 "Fiume Dirillo";

Visto il Decreto legislativo 8 novembre 2021 n° 199 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla idoneità della superficie oggetto dell'intervento;

Vista la Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati, indicati con i seguenti nr. e denominazione:

- **nr. 1 Mulino - Cinta Fortificata di Odogrillo** (impianto FV1 e FV3);

Considerato che l'area dove dovrà sorgere l'impianto agrivoltaico ricade nel comune di Acate (RG) e la condotta ricade nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG) in area con il vincolo paesaggistico di Livello di Tutela 1, 2 e 3 con il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019 e con vincolo di tutela paesaggistica art. 142 lett. "c" del D. Lgs. 42/04 (fiumi e torrenti), art. 142 lett. "m" del D. Lgs. 42/04 (Le zone di interesse archeologico), art. 142 lett. "g" del D. Lgs. 42/04 (I territori coperti da foreste e boschi), art. 10, comma 11, L.R. 6 aprile 1996 (Zona di rispetto dei boschi e delle fasce forestali), del D.Lgs. 42/04; Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati con D.A. 63/Gab. Del 12/06/2019 e ss.mm.ii., elencati con gli Allegati F1-01 e F1-02: **nr. 1 Mulino - Cinta Fortificata di Odogrillo** (impianto FV1 e FV3);

Verificato che l'impianto agrivoltaico FV1, FV2, FV3 ricade nel comune di Acate (RG) (Fuori vincolo paesaggistico), gli impianti FV1 e FV2 sono circondati da Beni Isolati sopra citati e la condotta ricade nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiaramonte Gulfi (RG) in area con il vincolo paesaggistico in area di Livello di Tutela 1, 2 e 3 con il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019 e con vincoli del D. Lgs. 42/04 citati sopra;

Responsabile procedimento	Antonino De Marco				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome						
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	

Visto l'art. 40 delle Norme citate;

Visti i pareri endoprocedimentali con istanze: - nr. 27854 con prot. nr. 20230143784 del 16/05/2023; - nr. 27855 con prot. nr. 20230143791 del 16/05/2023; - nr. 27856 con prot. nr. 20230143793 del 16/05/2023; rilasciate sul portale "<https://www.paesaggistica.sicilia.it>" di questa Soprintendenza;

Visti gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime **parere favorevole** all'accluso progetto, che si restituisce munito del "Visto", alle seguenti condizioni:

a) Parere paesaggistico: 1) Sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o ulivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce e con sesto 5x5, completa di impianto d'irrigazione idoneo a garantire all'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati; 2) Dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantati; tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose; 3) Per i primi cinque anni la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose; 4) Dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originari del terreno e il mantenimento dei muri a secco; 5) Non dovrà effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri; 6) Il cavidotto che collega l'impianto fotovoltaico alle cabine elettriche, dovrà essere realizzato interrato; 7) L'agrivoltaico dovrà distanziarsi dal perimetro dei Beni Isolati sopra citati 150,00 mt..

b) Parere archeologico: Ai fini della tutela archeologica si allegano copie delle istanze: - nr. 27854 con prot. nr. 20230143784 del 16/05/2023; - nr. 27855 con prot. nr. 20230143791 del 16/05/2023; - nr. 27856 con prot. nr. 20230143793 del 16/05/2023; rilasciate sul portale "<https://www.paesaggistica.sicilia.it>" che sono parte integrante del presente N.O. con le quali si attiva la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e ora ai sensi dell'allegato I.8 dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023.

Al completamento dei lavori deve essere presentata ampia documentazione fotografica.

Il Soprintendente

(dott. Antonino De Marco)



Responsabile procedimento	Antonino De Marco				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome						
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	



Data Avviso 16/05/2023

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VERIFICA PREVENTIVA

Descrizione	Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Prima parte
Ubicazione	Pavavone, Contrada
Istanza n.	27854
Protocollo	20230143784

Al Committente PV ITALY 1 SRL
c/o il suo delegato Antonio Nastri
al Sindaco / S.U.E. del Comune di Acate

Con riferimento all'istanza in oggetto

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 03/02/2023 - Autorizzazione n. 27854 - id 71072, esaminata l'istanza per l' Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Prima parte, presentato dalla ditta "PV ITALY 1 S.R.L. e localizzato nel Territorio del Comune di Acate in contrada Pavavone o Pavavone al F° 30 p.lle varie, F° 250 p.lle varie, e del cavidotto Foglio e Particelle 16-136; 16-137; 16-215; 16-245; 16-390; 16-416; 16-417; 16-431; 16-434; 16-735; 16-676; 16-677; 16-680; 16-681; 16-698; 16-721; 16-724; 16-726; 16-728; 16-736; 16-738; 16-739; 16-778; 16-779; 16-860; 16-863; 16-894; 16-896; 16-899;

Visto il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza del 16/05/2023 con il quale, dopo l'esame del VPIA, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/2004 si ritiene di dovere sottoporre le aree di progetto a verifica dell'interesse archeologico si prescrive quanto segue:
Per quanto in oggetto e in riscontro al documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) relativo all'impianto in progetto, esaminati i documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui si è detto .
considerato che per le aree di impianto il rischio è stato valutato tra i gradi alto (FV2), medio-alto (FV3) e basso (FV1);

considerato altresì che per quanto attiene il percorso del cavidotto, che si svolgerà nella sua interezza su strada pubblica, si è riscontrato un rischio alto in prossimità delle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142 lett. "m" del D.Lgs 42/2004 .

posto che la grande estensione dell'impianto in parola impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche;

per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide i documenti VPIA e ritiene indispensabile sottoporre le aree oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. in parola.

Si ritiene pertanto indispensabile che:

1) nelle aree di impianto la Società proponente esegua a sua cura saggi archeologici preventivi nelle aree di impianto (FV2 e FV3). in cui, nel documento VPIA relativo, è stato individuato un grado di rischio pari ad alto e medio alto, nonché preveda la costante sorveglianza archeologica in corso d'opera anche in FV1. Detti saggi dovranno essere eseguiti a maglia fitta e comunque, ai fini di una corretta verifica archeologica, a



66fde8ea-80ba-4dfb-9e02-6a4f1f7df90e



ragionevole distanza l'uno dall'altro. Dovranno altresì misurare almeno 5x5m di lato ed avere profondità media di 1,50m: nelle attività di programmazione i saggi, potranno essere, eventualmente, sostituiti da trincee di adeguate dimensioni.

2) nelle aree percorse dal cavidotto la Società proponente disponga la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato, con particolare attenzione in prossimità delle località segnalate a rischio archeologico alto di: Pavone-Casale, Coddà/Pezza Grande, Torre Vecchia, Sperlinga e Fegotto in prossimità delle quali, sin da ora si fa espresso divieto dell'uso della catenaria.

Per l'esecuzione dei saggi e per la sorveglianza archeologica, la Società proponente dovrà incaricare un archeologo qualificato ai sensi del art. 25, c.1 del D.Lgs. 50/2016, con ampia e documentata esperienza nel campo dell'archeologia preventiva ed iscritto negli elenchi del MIC, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di sua stretta competenza e che dovrà:

- produrre preliminarmente un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza. Nel Piano Saggi le indagini dovranno essere progettate tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, temperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione.

- nel corso delle indagini archeologiche prescritte essere in grado di:

1) provvedere al rilievo e restituzione topografica e grafica delle eventuali aree e/o emergenze archeologiche che dovessero appalesarsi nel corso dei lavori;

2) provvedere al lavaggio, conservazione in appositi contenitori e consegna a questa Soprintendenza di tutti i reperti archeologici che dovessero rinvenirsi durante le summenzionate attività;

Il medesimo professionista archeologo alla fine dei lavori di verifica archeologica e della sorveglianza, entro 30 (trenta) giorni, dovrà produrre ampia e dettagliata relazione su quanto svolto da sottoporre ad approvazione da parte della U.O.17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza.

Premesso che tutte le attività di verifica archeologica dovranno svolgersi col coordinamento tecnico-scientifico dei funzionari archeologici di questa Soprintendenza, con i quali il professionista archeologo dovrà costantemente rapportarsi, prima dell'inizio ed ai fini delle indagini codesta Società dovrà produrre a questo Ufficio tutti gli atti necessari a comprovare la disponibilità dei terreni in oggetto, nonché il quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente (art.3.3 della Circolare 1/2016-MIBACT).

Qualsiasi variante successiva alle indagini prescritte e a quanto ivi approvato e che dovesse interessare aree diverse da quelle di cui ai documenti VPIA di cui sopra, dovrà esser corredata delle necessarie integrazioni allo stesso da sottoporre ad approvazione preventiva di questa Soprintendenza.

Si fa presente che la mancata osservanza delle predette prescrizioni in materia di tutela archeologica potrà comportare, qualora ne ricorressero le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004. Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del medesimo D.Lgs., la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A01 - A01_PVI1EPD0001A0.PDF_Inquadramento IGM.pdf
SHA256: a420c9976dc8a12a5297926d25d52964b81bfd5ac32385f1399ed5ce30e62b1
- A01 - A01_PVI1EPD0002A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: 71050a8bf28ebba9cd68842097fa52dab6bff39c3c12c0f3a85619d532bd60af



66fde8ea-80ba-4dfb-9e02-6a4f1f7df90e



- A01 - A01_PVI1EPD0003A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: e07b0b90e0b24462b3ec595d82c412d60c01ce94b9e186769f7f96cee1d5cc38
- A01 - A01_PVI1EPD0004A0.PDF_Inquadramento generale su CTR.pdf
SHA256: c790072f4c836ced679b22d5aaef570ab91182c75fa55ebb21881da941d9447f
- A01 - A01_PVI1EPD0005A0.PDF_Inquadramento generale su Ortofoto.pdf
SHA256: 897f7bd708e0aa2d0998f802df694f7c2cc205e687c4d0b68c0b41c50cdd7eec
- A01 - A01_PVI1EPD0006A0.PDF_Inquadramento generale su Catastale.pdf
SHA256: 2fb1fc9194de6de8ffec72a911daa4e0dab71dbd7e2e25bd711f859f345d5a4e
- A01 - A01_PVI1EPD0007A0.PDF_Inquadramento generale su PRG.pdf
SHA256: ddab65727691a70d367ba62fb74994de528333b375b7dd58483404b16a2159ec
- A01 - A01_PVI1EPD0008A0.PDF_Inquadramento generale viabilità esistente.pdf
SHA256: 1fdc2cca40785d1e8bd1431c2e909e0be4faf7660455a29f1a0e749b0697b93e
- A02 - A02_PVI1EPD0010A0.PDF_Layout impianto FV su CTR.pdf
SHA256: a707b7a9f5b4f91309eb6a30bb9b23f46fb974641c314cd58c653e5157b0aafa
- A02 - A02_PVI1EPD0011A0.PDF_Layout impianto FV su ortofoto.pdf
SHA256: e2bf1e7003b20e244322a494b4bccdfede5e618409738abb0ac210c9ff109c69
- A02 - A02_PVI1EPD0012A0.PDF_Layout impianto FV su catastale.pdf
SHA256: 791d643311dcc950942df1d01e9ebb7ee22b4cb232582683f776a294269bd88d
- A03 - A03_PVI1REL0001A0.PDF_Relazione tecnica generale.pdf
SHA256: b3dcca4437f71c067b232bc24b5235b3a6cb7886d7ca7bc1ad5b093e44f66709
- A10 - A10_PVI1EPD0034A0.PDF_Particolari costruttivi - Strutture di Sostegno.pdf
SHA256: 355e4f8a7aeb5c1fe6351659df35329e227b9a922333da0380ea190de3f9f2ba
- A10 - A10_PVI1EPD0035A0.PDF_Particolari costruttivi - Cabine sottocampo.pdf
SHA256: 1e95ef405adb6e23e414759598bc448cc702e1ffeb2d2c3025dc5a66b1143552
- A10 - A10_PVI1EPD0036A0.PDF_Particolari costruttivi cabina generale.pdf
SHA256: 03d68130c7571d074995f393583255c441622fb2d6da1a97896aa40d17419a81
- A10 - A10_PVI1EPD0037A0.PDF_Particolari costruttivi Magazzino-Sala controllo-Uff.O_M - Security.pdf
SHA256: 30ab2013b1ba183eeae42a97ec4a68e8788b84502c4be106c5a42491f3d6cebe
- A10 - A10_PVI1EPD0038A0.PDF_Particolari costruttivi-Strade interne-Recinzione-Cancello.pdf
SHA256: 07e2d20a5bd76a8f78fdda10357d2e9eb1a547d1af747f4718c3f2ba12165c5c
- A24 - A24_PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf.p7m
SHA256: 8f16423acebb7e3a2ffd9759bdecb64886891b639882bcc94a0220dee0cd4746
- A98 - A98_FV ACATE_Delega.pdf
SHA256: 85fbf143624d2c08d535ff2f72e5807d3f67226f25e051ca7f6fe24ff1658b94
- A99 - PVI1SIA15a_Schede UR Acate.pdf
SHA256: 1d9b6ff136cfcb064ca37b071e7a2b01e5719df457c7760741a20be703c5e456
- A99 - Template_GNA_viarch_1.2.p7m
SHA256: e987f8c9b1ac35aab5d28721e6888ce4a56e728405d622ef1ac1ade8a6bd981e
- A99 - PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf
SHA256: ee01094da9c54078aaf7f7be39ebd5aa7544394be1ede36ca5dc31e61af460aa



66fde8ea-80ba-4dfb-9e02-6a4f1f7df90e



- A99 - FV ACATE - Aree Idonee D.L. n° 199_2021.pdf
SHA256: 66edf01a5eb14b166d409ab4958e3e23814e0b7aecc56d6e2f123beee558b599
- A99 - FV ACATE - Interferenza visuale patrimonio.pdf
SHA256: b556d1934972a64d2e0c20065929d56e8c3569007cc107d5cbfd1f2fc161e159

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- *le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;*
 - *responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;*
 - *ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.*
- Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).*

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



66fde8ea-80ba-4dfb-9e02-6a4f1f7df90e



Data Avviso 16/05/2023

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VERIFICA PREVENTIVA

Descrizione	Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Seconda parte
Ubicazione	Pavavone, Contrada
Istanza n.	27855
Protocollo	20230143791

Al Committente PV ITALY 1 SRL
c/o il suo delegato Antonio Nastri

al Sindaco / S.U.E. del Comune di Acate

Con riferimento all'istanza in oggetto

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 03/02/2023 - Autorizzazione n. 27855 - id 71071, esaminata l'istanza per l' Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Seconda parte, presentato dalla ditta "PV ITALY 1 S.R.L. e localizzato nel Territorio del Comune di Acate in contrada Pavavone al Foglio e Particella 16-108; 16-414; 16-250; 16-255; 16-290; 16-291; 16-292; 16-384; 16-385; 16-388; 16-415; 16-423; 16-717; 16-723; 16-725; 16-727; 16-731; 16-733; 16-734; 16-867; 16-868; 16-877; 16-919; 16-904; 16-905; 16-906; 16-908; 16-909; 16-911; 16-912; 16-913; 16-914; 16-915; 16-916; 16-917; 16-920; 16-921;

Visto il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza del 16/05/2023 con il quale, dopo l'esame del VPIA, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/2004 si ritiene di dovere sottoporre le aree di progetto a verifica dell'interesse archeologico si prescrive quanto segue:

Per quanto in oggetto e in riscontro al documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) relativo all'impianto in progetto, esaminati i documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui si è detto .

considerato che per le aree di impianto il rischio è stato valutato tra i gradi alto (FV2), medio-alto (FV3) e basso (FV1);

considerato altresì che per quanto attiene il percorso del cavidotto, che si svolgerà nella sua interezza su strada pubblica, si è riscontrato un rischio alto in prossimità delle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142 lett. "m" del D.Lgs 42/2004 .

posto che la grande estensione dell'impianto in parola impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche;

per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide i documenti VPIA e ritiene indispensabile sottoporre le aree oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. in parola.

Si ritiene pertanto indispensabile che:

1) nelle aree di impianto la Società proponente esegua a sua cura saggi archeologici preventivi nelle aree di impianto (FV2 e FV3). in cui, nel documento VPIA relativo, è stato individuato un grado di rischio pari ad alto e medio alto, nonché preveda la costante sorveglianza archeologica in corso d'opera anche in FV1. Detti saggi dovranno essere eseguiti a maglia fitta e comunque, ai fini di una corretta verifica archeologica, a



16ce6477-9ea5-45d2-a94a-63e2872f3795



ragionevole distanza l'uno dall'altro. Dovranno altresì misurare almeno 5x5m di lato ed avere profondità media di 1,50m: nelle attività di programmazione i saggi, potranno essere, eventualmente, sostituiti da trincee di adeguate dimensioni.

2) nelle aree percorse dal cavidotto la Società proponente disponga la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato, con particolare attenzione in prossimità delle località segnalate a rischio archeologico alto di: Pavone-Casale, Coddà/Pezza Grande, Torre Vecchia, Sperlinga e Fegotto in prossimità delle quali, sin da ora si fa espresso divieto dell'uso della catenaria.

Per l'esecuzione dei saggi e per la sorveglianza archeologica, la Società proponente dovrà incaricare un archeologo qualificato ai sensi del art. 25, c.1 del D.Lgs. 50/2016, con ampia e documentata esperienza nel campo dell'archeologia preventiva ed iscritto negli elenchi del MIC, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di sua stretta competenza e che dovrà:

- produrre preliminarmente un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza. Nel Piano Saggi le indagini dovranno essere progettate tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, contemperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione.

- nel corso delle indagini archeologiche prescritte essere in grado di:

1) provvedere al rilievo e restituzione topografica e grafica delle eventuali aree e/o emergenze archeologiche che dovessero appalesarsi nel corso dei lavori;

2) provvedere al lavaggio, conservazione in appositi contenitori e consegna a questa Soprintendenza di tutti i reperti archeologici che dovessero rinvenirsi durante le summenzionate attività;

Il medesimo professionista archeologo alla fine dei lavori di verifica archeologica e della sorveglianza, entro 30 (trenta) giorni, dovrà produrre ampia e dettagliata relazione su quanto svolto da sottoporre ad approvazione da parte della U.O.17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza.

Premesso che tutte le attività di verifica archeologica dovranno svolgersi col coordinamento tecnico-scientifico dei funzionari archeologici di questa Soprintendenza, con i quali il professionista archeologo dovrà costantemente rapportarsi, prima dell'inizio ed ai fini delle indagini codesta Società dovrà produrre a questo Ufficio tutti gli atti necessari a comprovare la disponibilità dei terreni in oggetto, nonché il quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente (art.3.3 della Circolare 1/2016-MIBACT). Qualsiasi variante successiva alle indagini prescritte e a quanto ivi approvato e che dovesse interessare aree diverse da quelle di cui ai documenti VPIA di cui sopra, dovrà esser corredata delle necessarie integrazioni allo stesso da sottoporre ad approvazione preventiva di questa Soprintendenza.

Si fa presente che la mancata osservanza delle predette prescrizioni in materia di tutela archeologica potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004. Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del medesimo D.Lgs., la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A01 - A01_PVI1EPD0001A0.PDF_Inquadramento IGM.pdf
SHA256: a420c9976dc8a12a5297926d25d52964b81bfdd5ac32385f1399ed5ce30e62b1
- A01 - A01_PVI1EPD0002A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: 71050a8bf28ebba9cd68842097fa52dab6bff39c3c12c0f3a85619d532bd60af



16ce6477-9ea5-45d2-a94a-63e2872f3795



- A01 - A01_PVI1EPD0003A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: e07b0b90e0b24462b3ec595d82c412d60c01ce94b9e186769f7f96cee1d5cc38
- A01 - A01_PVI1EPD0004A0.PDF_Inquadramento generale su CTR.pdf
SHA256: c790072f4c836ced679b22d5aaef570ab91182c75fa55ebb21881da941d9447f
- A01 - A01_PVI1EPD0005A0.PDF_Inquadramento generale su Ortofoto.pdf
SHA256: 897f7bd708e0aa2d0998f802df694f7c2cc205e687c4d0b68c0b41c50cdd7eec
- A01 - A01_PVI1EPD0006A0.PDF_Inquadramento generale su Catastale.pdf
SHA256: 2fb1fc9194de6de8ffec72a911daa4e0dab71dbd7e2e25bd711f859f345d5a4e
- A01 - A01_PVI1EPD0007A0.PDF_Inquadramento generale su PRG.pdf
SHA256: ddab65727691a70d367ba62fb74994de528333b375b7dd58483404b16a2159ec
- A01 - A01_PVI1EPD0008A0.PDF_Inquadramento generale viabilità esistente.pdf
SHA256: 1fdc2cca40785d1e8bd1431c2e909e0be4faf7660455a29f1a0e749b0697b93e
- A02 - A02_PVI1EPD0010A0.PDF_Layout impianto FV su CTR.pdf
SHA256: a707b7a9f5b4f91309eb6a30bb9b23f46fb974641c314cd58c653e5157b0aafa
- A02 - A02_PVI1EPD0011A0.PDF_Layout impianto FV su ortofoto.pdf
SHA256: e2bf1e7003b20e244322a494b4bccdfede5e618409738abb0ac210c9ff109c69
- A02 - A02_PVI1EPD0012A0.PDF_Layout impianto FV su catastale.pdf
SHA256: 791d643311dcc950942df1d01e9ebb7ee22b4cb232582683f776a294269bd88d
- A03 - A03_PVI1REL0001A0.PDF_Relazione tecnica generale.pdf
SHA256: b3dcca4437f71c067b232bc24b5235b3a6cb7886d7ca7bc1ad5b093e44f66709
- A10 - A10_PVI1EPD0034A0.PDF_Particolari costruttivi - Strutture di Sostegno.pdf
SHA256: 355e4f8a7aeb5c1fe6351659df35329e227b9a922333da0380ea190de3f9f2ba
- A10 - A10_PVI1EPD0035A0.PDF_Particolari costruttivi - Cabine sottocampo.pdf
SHA256: 1e95ef405adb6e23e414759598bc448cc702e1ffeb2d2c3025dc5a66b1143552
- A10 - A10_PVI1EPD0036A0.PDF_Particolari costruttivi cabina generale.pdf
SHA256: 03d68130c7571d074995f393583255c441622fb2d6da1a97896aa40d17419a81
- A10 - A10_PVI1EPD0037A0.PDF_Particolari costruttivi Magazzino-Sala controllo-Uff.O_M - Security.pdf
SHA256: 30ab2013b1ba183eeae42a97ec4a68e8788b84502c4be106c5a42491f3d6cebe
- A10 - A10_PVI1EPD0038A0.PDF_Particolari costruttivi-Strade interne-Recinzione-Cancello.pdf
SHA256: 07e2d20a5bd76a8f78fdda10357d2e9eb1a547d1af747f4718c3f2ba12165c5c
- A24 - A24_PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf.p7m
SHA256: 8f16423acebb7e3a2ffd9759bdecb64886891b639882bcc94a0220dee0cd4746
- A98 - A98_FV ACATE_Delega.pdf
SHA256: 85fbf143624d2c08d535ff2f72e5807d3f67226f25e051ca7f6fe24ff1658b94
- A99 - PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf
SHA256: ee01094da9c54078aaf7f7be39ebd5aa7544394be1ede36ca5dc31e61af460aa
- A99 - PVI1SIA15a_Schede UR Acate.pdf
SHA256: 1d9b6ff136cfcb064ca37b071e7a2b01e5719df457c7760741a20be703c5e456
- A99 - Template_GNA_viarch_1.2.p7m
SHA256: e987f8c9b1ac35aab5d28721e6888ce4a56e728405d622ef1ac1ade8a6bd981e



16ce6477-9ea5-45d2-a94a-63e2872f3795



- A99 - FV ACATE - Aree Idonee D.L. n° 199_2021.pdf
SHA256: 66edf01a5eb14b166d409ab4958e3e23814e0b7aecc56d6e2f123beee558b599
- A99 - FV ACATE - Interferenza visuale patrimonio.pdf
SHA256: b556d1934972a64d2e0c20065929d56e8c3569007cc107d5cbfd1f2fc161e159

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.
L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;
- responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;
- ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.
Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



16ce6477-9ea5-45d2-a94a-63e2872f3795



Data Avviso 16/05/2023

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VERIFICA PREVENTIVA

Descrizione	Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Terza parte
Ubicazione	Pavavone, Contrada
Istanza n.	27856
Protocollo	20230143793

Al Committente PV ITALY 1 SRL
c/o il suo delegato Antonio Nastri
al Sindaco / S.U.E. del Comune di Acate

Con riferimento all'istanza in oggetto

- visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.);
esaminata la documentazione allegata all'istanza;

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 03/02/2023 - Autorizzazione n. 27856 - id 71073, esaminata l'istanza per l' Avvio procedura AU ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato "FV ACATE" e relative opere connesse - Terza parte, presentato dalla ditta "PV ITALY 1 S.R.L. e localizzato nel Territorio del Comune di Acate in contrada Pavavone al Foglio e Particelle 30-2; 30-364; 30-365; 30-488; 30-489; Foglio e Particelle 16-194; 16-381; 16-382; 16-387; 16-391; 16-418; 16-493; 16-550; 16-608; 16-645; 16-646; 16-648; 16-650; 16-651; 16-663; 16-664; 16-665; 16-666; 16-667; 16-668; 16-669; 16-670; 16-692; 16-729; 16-737; 16-740; 16-851; 16-878; 16-879; 16-924; 16-925; 16-926;

Visto il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza del 16/05/2023 con il quale, dopo l'esame del VPIA, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs 42/2004 si ritiene di dovere sottoporre le aree di progetto a verifica dell'interesse archeologico si prescrive quanto segue:

Per quanto in oggetto e in riscontro al documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) relativo all'impianto in progetto, esaminati i documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui si è detto .

considerato che per le aree di impianto il rischio è stato valutato tra i gradi alto (FV2), medio-alto (FV3) e basso (FV1);

considerato altresì che per quanto attiene il percorso del cavidotto, che si svolgerà nella sua interezza su strada pubblica, si è riscontrato un rischio alto in prossimità delle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142 lett. "m" del D.Lgs 42/2004 .

posto che la grande estensione dell'impianto in parola impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche;

per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide i documenti VPIA e ritiene indispensabile sottoporre le aree oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. in parola.

Si ritiene pertanto indispensabile che:

1) nelle aree di impianto la Società proponente esegua a sua cura saggi archeologici preventivi nelle aree di impianto (FV2 e FV3). in cui, nel documento VPIA relativo, è stato individuato un grado di rischio pari ad alto e medio alto, nonché preveda la costante sorveglianza archeologica in corso d'opera anche in FV1. Detti saggi dovranno essere eseguiti a maglia fitta e comunque, ai fini di una corretta verifica archeologica, a



44e36f8f-4e42-48e0-9f7c-80743b5e888e



ragionevole distanza l'uno dall'altro. Dovranno altresì misurare almeno 5x5m di lato ed avere profondità media di 1,50m: nelle attività di programmazione i saggi, potranno essere, eventualmente, sostituiti da trincee di adeguate dimensioni.

2) nelle aree percorse dal cavidotto la Società proponente disponga la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato, con particolare attenzione in prossimità delle località segnalate a rischio archeologico alto di: Pavone-Casale, Codda/Pezza Grande, Torre Vecchia, Sperlinga e Fegotto in prossimità delle quali, sin da ora si fa espresso divieto dell'uso della catenaria.

Per l'esecuzione dei saggi e per la sorveglianza archeologica, la Società proponente dovrà incaricare un archeologo qualificato ai sensi del art. 25, c.1 del D.Lgs. 50/2016, con ampia e documentata esperienza nel campo dell'archeologia preventiva ed iscritto negli elenchi del MIC, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di sua stretta competenza e che dovrà:

- produrre preliminarmente un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza. Nel Piano Saggi le indagini dovranno essere progettate tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, temperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione.

- nel corso delle indagini archeologiche prescritte essere in grado di:

1) provvedere al rilievo e restituzione topografica e grafica delle eventuali aree e/o emergenze archeologiche che dovessero appalesarsi nel corso dei lavori;

2) provvedere al lavaggio, conservazione in appositi contenitori e consegna a questa Soprintendenza di tutti i reperti archeologici che dovessero rinvenirsi durante le summenzionate attività;

Il medesimo professionista archeologo alla fine dei lavori di verifica archeologica e della sorveglianza, entro 30 (trenta) giorni, dovrà produrre ampia e dettagliata relazione su quanto svolto da sottoporre ad approvazione da parte della U.O.17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza.

Premesso che tutte le attività di verifica archeologica dovranno svolgersi col coordinamento tecnico-scientifico dei funzionari archeologici di questa Soprintendenza, con i quali il professionista archeologo dovrà costantemente rapportarsi, prima dell'inizio ed ai fini delle indagini codesta Società dovrà produrre a questo Ufficio tutti gli atti necessari a comprovare la disponibilità dei terreni in oggetto, nonché il quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente (art.3.3 della Circolare 1/2016-MIBACT). Qualsiasi variante successiva alle indagini prescritte e a quanto ivi approvato e che dovesse interessare aree diverse da quelle di cui ai documenti VPIA di cui sopra, dovrà esser corredata delle necessarie integrazioni allo stesso da sottoporre ad approvazione preventiva di questa Soprintendenza.

Si fa presente che la mancata osservanza delle predette prescrizioni in materia di tutela archeologica potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004. Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/04, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del medesimo D.Lgs., la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Viene di seguito riportato l'elenco dei documenti allegati all'istanza ed acquisiti dal sistema informatico "Paesaggistica" della Regione Siciliana.

- A01 - A01_PVI1EPD0001A0.PDF_Inquadramento IGM.pdf
SHA256: a420c9976dc8a12a5297926d25d52964b81bfd5ac32385f1399ed5ce30e62b1
- A01 - A01_PVI1EPD0002A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: 71050a8bf28ebba9cd68842097fa52dab6bfff39c3c12c0f3a85619d532bd60af



44e36f8f-4e42-48e0-9f7c-80743b5e888e



- A01 - A01_PVI1EPD0003A0.PDF_Corografia generale.pdf
SHA256: e07b0b90e0b24462b3ec595d82c412d60c01ce94b9e186769f7f96cee1d5cc38
- A01 - A01_PVI1EPD0004A0.PDF_Inquadramento generale su CTR.pdf
SHA256: c790072f4c836ced679b22d5aaef570ab91182c75fa55ebb21881da941d9447f
- A01 - A01_PVI1EPD0005A0.PDF_Inquadramento generale su Ortofoto.pdf
SHA256: 897f7bd708e0aa2d0998f802df694f7c2cc205e687c4d0b68c0b41c50cdd7eec
- A01 - A01_PVI1EPD0006A0.PDF_Inquadramento generale su Catastale.pdf
SHA256: 2fb1fc9194de6de8ffec72a911daa4e0dab71dbd7e2e25bd711f859f345d5a4e
- A01 - A01_PVI1EPD0007A0.PDF_Inquadramento generale su PRG.pdf
SHA256: ddab65727691a70d367ba62fb74994de528333b375b7dd58483404b16a2159ec
- A01 - A01_PVI1EPD0008A0.PDF_Inquadramento generale viabilità esistente.pdf
SHA256: 1fdc2cca40785d1e8bd1431c2e909e0be4faf7660455a29f1a0e749b0697b93e
- A02 - A02_PVI1EPD0010A0.PDF_Layout impianto FV su CTR.pdf
SHA256: a707b7a9f5b4f91309eb6a30bb9b23f46fb974641c314cd58c653e5157b0aafa
- A02 - A02_PVI1EPD0011A0.PDF_Layout impianto FV su ortofoto.pdf
SHA256: e2bf1e7003b20e244322a494b4bccdfede5e618409738abb0ac210c9ff109c69
- A02 - A02_PVI1EPD0012A0.PDF_Layout impianto FV su catastale.pdf
SHA256: 791d643311dcc950942df1d01e9ebb7ee22b4cb232582683f776a294269bd88d
- A03 - A03_PVI1REL0001A0.PDF_Relazione tecnica generale.pdf
SHA256: b3dcca4437f71c067b232bc24b5235b3a6cb7886d7ca7bc1ad5b093e44f66709
- A10 - A10_PVI1EPD0034A0.PDF_Particolari costruttivi - Strutture di Sostegno.pdf
SHA256: 355e4f8a7aeb5c1fe6351659df35329e227b9a922333da0380ea190de3f9f2ba
- A10 - A10_PVI1EPD0035A0.PDF_Particolari costruttivi - Cabine sottocampo.pdf
SHA256: 1e95ef405adb6e23e414759598bc448cc702e1ffeb2d2c3025dc5a66b1143552
- A10 - A10_PVI1EPD0036A0.PDF_Particolari costruttivi cabina generale.pdf
SHA256: 03d68130c7571d074995f393583255c441622fb2d6da1a97896aa40d17419a81
- A10 - A10_PVI1EPD0037A0.PDF_Particolari costruttivi Magazzino-Sala controllo-Uff.O_M - Security.pdf
SHA256: 30ab2013b1ba183eeae42a97ec4a68e8788b84502c4be106c5a42491f3d6cebe
- A10 - A10_PVI1EPD0038A0.PDF_Particolari costruttivi-Strade interne-Recinzione-Cancello.pdf
SHA256: 07e2d20a5bd76a8f78fdda10357d2e9eb1a547d1af747f4718c3f2ba12165c5c
- A24 - A24_PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf.p7m
SHA256: 8f16423acebb7e3a2ffd9759bdecb64886891b639882bcc94a0220dee0cd4746
- A98 - A98_FV ACATE_Delega.pdf
SHA256: 85fbf143624d2c08d535ff2f72e5807d3f67226f25e051ca7f6fe24ff1658b94
- A99 - PVI1SIA15_Relazione archeologica_Acate.pdf
SHA256: ee01094da9c54078aaf7f7be39ebd5aa7544394be1ede36ca5dc31e61af460aa
- A99 - PVI1SIA15a_Schede UR Acate.pdf
SHA256: 1d9b6ff136cfcb064ca37b071e7a2b01e5719df457c7760741a20be703c5e456
- A99 - Template_GNA_viarch_1.2.p7m
SHA256: e987f8c9b1ac35aab5d28721e6888ce4a56e728405d622ef1ac1ade8a6bd981e



44e36f8f-4e42-48e0-9f7c-80743b5e888e



- A99 - FV ACATE - Aree Idonee D.L. n° 199_2021.pdf
SHA256: 66edf01a5eb14b166d409ab4958e3e23814e0b7aecc56d6e2f123beee558b599
- A99 - FV ACATE - Interferenza visuale patrimonio.pdf
SHA256: b556d1934972a64d2e0c20065929d56e8c3569007cc107d5cbfd1f2fc161e159

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Identità Siciliana entro trenta giorni dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni.

L'eventuale ricorso gerarchico, debitamente sottoscritto e regolarizzato in bollo, dovrà riportare le generalità del ricorrente, comprensive di indirizzo di posta elettronica certificata, cui effettuare comunicazioni e notifiche relative al procedimento.

Il soprintendente

Firmato digitalmente

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- *le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;*
 - *responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;*
 - *ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.*
- Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).*

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



44e36f8f-4e42-48e0-9f7c-80743b5e888e

SoCINA
30-3-2023



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Class. [34.43.01/8.140.1/2021]

All. 1: Nota MASE n. 39471 del 15/03/2023

30 MARZO 2023

1710

PEC
V03 SERRA
V02 CARUSO

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
sopring@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio II – DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

E p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società PV Italy 1 S.r.l.
Pv_italy1@pec.it

Oggetto: [ID: 8720] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Acate Agrovoltaiico", della potenza di 38,83 MW, da realizzarsi nel comune di Acate (RG), in Contrada Pavanone, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate anche nei comuni di Vittoria (RG), Comiso (RG) e Chiamamonte Gulfi (RG).
Proponente: PV Italy 1 S.r.l.
Richiesta valutazioni

Si comunica agli uffici della Regione Siciliana in indirizzo e al Servizio II della Direzione Generale ABAP che la società PV Italy 1 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 152/2006 per l'opera in oggetto con nota acquisita al prot. MiTE/89250 del 18/07/2022, e perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MiTE/31780 del 06/03/2023 che la Direzione Generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato a questa Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 39471 del 15/03/2023, (All. 1) la procedibilità della suddetta istanza.

Si deve altresì evidenziare che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 13 del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

X

24/02/2023, sono intervenute alcune novità che interessano le procedure di VIA, e in particolare:

- l'art. 19, comma 2, lett. b) ha abrogato la disposizione di cui alla lett. g-ter del comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- l'art. 19, comma 2, lett. c) ha introdotto all'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione: "2-sexies. In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- l'art. 47, comma 1, lett. a, punto n. 2.1) ha introdotto la seguente modifica al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, articolo 20, comma 8, lettera c-quater): "al secondo periodo, [per eolici:] le parole: «di sette chilometri» sono sostituite dalle seguenti: «di tre chilometri»; [per fotovoltaici] le parole: «di un chilometro» sono sostituite dalle seguenti: «di cinquecento metri»";

Come meglio esplicitato nell'istanza, e nella allegata nota del MASE, si sottolinea che per il progetto in esame si applicano tempi e modalità previsti dagli articoli 24 e 25 del D. Lgs. 152/2006 per i progetti di cui all' art. 8, c. 2-bis dello stesso decreto, in quanto ricompresi tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato I bis, del medesimo D.lgs. 152/2006, e che pertanto la fase di consultazione pubblica avviata con la procedibilità del MASE ha una durata di 30 giorni.

La documentazione relativa al progetto risulta consultabile all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9085/13362>

Come di prassi, in considerazione del fatto che il MiC non dispone di propri Organi territoriali in Sicilia, si prega cortesemente codesta Soprintendenza - nell'ottica della già sperimentata proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione - di voler far pervenire le proprie valutazioni in merito al Progetto in argomento e le richieste di eventuali integrazioni ritenute necessarie ai fini di tali valutazioni entro **20 giorni** dalla presente.

Nel riscontro alla richiesta di cui sopra si evidenzia, inoltre, l'esigenza di acquisire tutti gli elementi necessari per poter pervenire all'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero, tenendo presente che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, contrariamente all'Autorizzazione Paesaggistica, non ha come oggetto i soli beni paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ma il paesaggio inteso nella sua accezione più ampia.

Il D. Lgs. 152 del 2006 infatti all'art. 5, comma 1, lett. c, elenca tra i fattori su cui valutare gli impatti ambientali ("*effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto*"): beni materiali, patrimonio culturale (che, come noto, comprende, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, beni culturali e beni paesaggistici), paesaggio.

L'ambito entro cui valutare l'impatto delle opere in progetto non è pertanto strettamente limitato a quello dei beni del patrimonio culturale tutelati dal Codice, ma si estende all'area vasta da definire sulla base sia delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (D.M. 10-9-2010) sia sulla base dei contenuti indicati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

[Handwritten signature]

culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42", al fine di individuare le interferenze con centri abitati e beni culturali e paesaggistici, nonché la presenza di impatti cumulativi con altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti o in approvazione.

Per quanto attiene all'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004, si evidenzia inoltre che l'art. 25 c. 2 quinquies del D. Lgs. 152/2006, innovato dal citato D.L. 77/2021, dispone che: "il concerto del competente direttore generale del MIBACT comprende l'autorizzazione paesaggistica ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", e che pertanto sarà necessario esplicitare nel contributo se ricorrano o meno tali presupposti affinché la stessa possa essere ricompresa nel decreto di VIA.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP si chiede di voler trasmettere alla scrivente Soprintendenza Speciale per il PNRR il proprio contributo istruttorio **entro 5 giorni** dall'acquisizione del suddetto parere endoprocedimentale.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione, rimanendo in attesa di riscontro.

Il funzionario del Servizio V DG ABAP *F. Eleuteri*
arch. Francesco Eleuteri
(tel: 0667234831 /email: francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

IL Dirigente del Servizio V DG ABAP
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

Tramutola



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it